

#donati

INVIATI A RINNOVARE IL MONDO! GMR20

campagna social per la Giornata Missionaria dei Ragazzi - 6 gennaio 2020



ASIA- THAILANDIA

Progetto: "Day Care Center per i bambini immigrati birmani" a cura delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli Diocesi di Nakhon Sawan

La Thailandia è diventata tra gli anni ottanta e novanta uno dei nuovi paesi industrializzati ed è economicamente considerata una media potenza a reddito medio. Una delle situazioni critiche però è quella relativa alla migrazione dalla Birmania, con cui confina a nord-ovest. La situazione politica in Birmania è difficile, per via della dittatura militare instaurata nel 1962 a seguito di un colpo di stato. Si dice che negli ultimi decenni circa 5 milioni di Birmani abbiano lasciato la propria terra alla ricerca di migliori condizioni politiche ed economiche. La mèta principale di questi migranti è proprio la Thailandia, il cui settore industriale, agricolo e edile è stato messo in piedi e sostenuto proprio dalla manodopera a basso costo proveniente dalla Birmania. In Thailandia, le classi medie e alte si sono abituate ai comfort offerti dalle tate, dalle domestiche, dagli autisti e dai giardinieri birmani. Anche i Thailandesi più poveri sono riluttanti ad accettare lavori mal retribuiti di norma svolti dai Birmani. Questi, pur di rifuggire dalle situazioni difficili del proprio paese, accettano pure di affrontare forti difficoltà anche in Thailandia, dove spesso cadono vittime del comportamento predatorio di padroni sfruttatori e funzionari avidi. Gestire questa situazione quindi, soprattutto nelle località di confine come Maesot, uno dei principali snodi dell'immigrazione del popolo Birmano in Thailandia, non è affatto semplice.

Proprio ai figli dei migranti Birmani, che sono privati di un'educazione appropriata a causa dei continui spostamenti dei genitori nel paese per guadagnarsi di che vivere, si rivolge l'attenzione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, un ordine di suore che, convinte del valore dell'educazione, hanno aperto un Day Care Center (Centro di Cura Giornaliera) per affrontare questo problema, spinte dalla convinzione che la chiamata della Chiesa a servire i poveri per loro voglia dire proprio mettersi a servizio dei migranti, i nuovi poveri di oggi.

Il centro è riconosciuto dal governo Thai che permette che i bambini Birmani possano continuare i loro studi fino alle scuole superiori. Il centro è anche diventato una base per il programma di alimentazione rivolto ai bambini che vivono nei centri di insegnamento Birmano (Burmese Learning Centers), lontani dal Day Care Center: le spese di trasporto e le necessità mediche di base, come le medicine, sono forniti dal centro, sia per i bambini del centro stesso che per quelli dei Burmese Learning Centers.

In parallelo all'educazione dei piccoli, anche ai genitori viene data la possibilità di partecipare a dei corsi di aggiornamento per la presa di coscienza dei diritti dei bambini, della loro protezione e sulla prevenzione del traffico di essere umani, oltre che di formazione sui valori. Inoltre si sta per mettere in piedi un progetto per insegnare ai genitori l'autosostenibilità, ad esempio producendo da soli sapone e shampoo. A questo si aggiunge, in coordinazione con il piano pastorale della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù di Maesot, lo sforzo delle sorelle nel dialogo interreligioso con i Birmani di religione musulmana e i buddhista, attraverso l'educazione dei loro figli e tramite incontri di formazione che hanno come tema i problemi di tutti i giorni di ogni famiglia, del sostentamento giornaliero e dei problemi legali. Le relazioni che le sorelle intessono con i Birmani sono testimonianza vivente dei valori del Vangelo.

Inseriti nel progetto: 90 bambini birmani, 30 neonati birmani, 53 bambini inseriti nei centri di insegnamento Burmese Learning Centers e 285 studenti birmani di scuola superiore, per un totale di 458 bambini/ragazzi.

Per coprire le spese di trasporto; spese di materiale scolastico, spese alimentari e mediche è richiesto un contributo di 10.800€

Lo sapevate che...

La bandiera della Thailandia presenta cinque bande orizzontali in rosso-bianco-blu-bianco-rosso.

La banda centrale blu ha altezza doppia rispetto alle altre. È di forma rettangolare con un rapporto di 2:3 tra altezza e lunghezza. I tre colori rosso, bianco e blu simboleggiano rispettivamente "nazione, religione e re", che è anche il motto ufficiale della Thailandia.

In particolare:



il rosso è il colore del sangue versato per la patria



il bianco rappresenta la purezza del Buddismo



il blu è il colore dei sovrani della Dinastia Chakri che regna sul paese

La bandiera è stata adottata il 28 settembre 1917. Il nome thailandese della bandiera è ธงไตรรงค์ (Tong Trairong), che significa semplicemente bandiera tricolore.